

VIA CRUCIS PER LE STRADE DELL'UP

Ispirata all'Enciclica Fratelli Tutti di papa Francesco



GUIDA - La via della croce è la strada che Gesù ha percorso 2000 anni fa per portare a termine la sua missione fino al dono più grande, morire per passione, per amore nostro. Ciascuno di noi ha la sua strada da percorrere: a volte piana e senza buche; altre volte ingombra di ostacoli, di incomprensioni da vincere e delusioni da accogliere, di desideri di pace da ristabilire in famiglia, a scuola o nel lavoro, in parrocchia. Rileggere la nostra vita mentre ripercorriamo la Via Crucis di Gesù ci aiuta a vedere che ogni passo di servizio è un piccolo contributo alla costruzione di quel Regno di pace, di giustizia e di verità per il quale Gesù è morto in croce ed è risorto il terzo giorno.

Dall'Enciclica "Fratelli tutti"

1. «Fratelli tutti», scriveva San Francesco d'Assisi per rivolgersi a tutti i fratelli e le sorelle e proporre loro una forma di vita dal sapore di Vangelo.

Tra i suoi consigli voglio evidenziarne uno, nel quale invita a un amore che va al di là delle barriere della geografia e dello spazio. Qui egli dichiara beato colui che ama l'altro «quando fosse lontano da lui, quanto se fosse accanto a lui».

Con queste poche e semplici parole ha spiegato l'essenziale di una fraternità aperta, che permette di riconoscere, apprezzare e amare ogni persona al di là della vicinanza fisica, al di là del luogo del mondo dove è nata o dove abita.

TUTTI: Signore, ci troviamo qui per condividere con Te la strada del calvario: la tua vicenda dolorosa diventi per noi una scuola di vita. Ogni giorno tu cammini con noi al lavoro, a casa, a scuola; la tua è una presenza discreta, impalpabile. Fa' che non ci fermiamo a compiangere chi è nel dolore, ma aiutaci a diventare "tuo prossimo", prossimo di chi ha bisogno e insegnaci ad essere fonte di gioia e serenità per chi incontriamo. Amen

CANTO - DALL'AURORA AL TRAMONTO

**DALL'AURORA IO CERCO TE
FINO AL TRAMONTO TI
CHIAMO**

**HA SETE SOLO DI TE
L'ANIMA MIA COME TERRA
DESERTA (2x)**

Non mi fermerò un solo
istante
Sempre canterò la tua lode
Perché sei il mio Dio, il mio
riparo
Mi proteggerai all'ombra
delle tue ali
**DALL'AURORA IO CERCO TE
FINO AL TRAMONTO TI
CHIAMO
HA SETE SOLO DI TE
L'ANIMA MIA COME TERRA
DESERTA**
Non mi fermerò un solo
istante

Io racconterò le tue opere
Perché sei il mio Dio, unico
bene
Nulla mai potrà la notte
contro di me
**DALL'AURORA IO CERCO TE
FINO AL TRAMONTO TI
CHIAMO
HA SETE SOLO DI TE
L'ANIMA MIA COME TERRA
DESERTA
HA SETE SOLO DI TE
L'ANIMA MIA COME TERRA
DESERTA**

I STAZIONE (Piazzale Chiesa di San Filippo)

GESÙ È CARICATO DELLA CROCE

Le croci di oggi

GUIDA: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Matteo (27,28-31)

I soldati del governatore lo spogliarono, gli fecero indossare un
mantello scarlatto e, intrecciarono una corona di spine, gliela

posero sul capo e gli misero una canna nella mano destra. Poi, inginocchiandosi davanti a lui, lo deridevano "Salve, re dei Giudei!". Sputandogli addosso, gli tolsero di mano la canna e lo percuotevano sul capo. Dopo averlo schernito, lo spogliarono del mantello e gli rimisero le sue vesti, poi lo condussero via per crocifiggerlo.

Dall'Enciclica "Fratelli tutti"

97. Ci sono periferie che si trovano vicino a noi, nel centro di una città, o nella propria famiglia. C'è anche un aspetto dell'apertura universale dell'amore che non è geografico ma esistenziale. È la capacità quotidiana di allargare la mia cerchia, di arrivare a quelli che spontaneamente non sento parte del mio mondo di interessi, benché siano vicino a me. D'altra parte, ogni fratello o sorella sofferente, abbandonato o ignorato dalla mia società è un forestiero esistenziale, anche se è nato nello stesso Paese.

INVOCAZIONE: La croce è enorme e potente. È sproporzionata rispetto alla figura minuscola di colui che deve portarla. Perché la croce irrompe sempre nella vita come una grandezza che opprime e stritola. Nessuno può scegliersela, nemmeno Gesù. Se le assi siano più o meno pesanti, grandi, se abbiano le schegge e tagliano la pelle, se penetrano nella carne, tutte queste cose ci capitano senza che ci sia chiesto il parere.

TUTTI: Signore Gesù, ti preghiamo per tutti coloro che si sentono condannati dalla vita e che ogni giorno sopportano il peso di tante fatiche: concedi loro di percepire la tua amorevole presenza che dona sollievo e forza.

CANTO - CUSTODISCIMI

Ho detto a Dio: “Senza di te
alcun bene non ho,
custodiscimi”.

Magnifica è la mia eredità.

Benedetto sei tu,
sempre sei con me.

**CUSTODISCIMI, MIA FORZA
SEI TU.**

**CUSTODISCIMI, MIA GIOIA,
GESÙ. (2X)**

Ti pongo sempre innanzi a me
al sicuro sarò, mai vacillerò!

Via, verità e vita sei; mio Dio
credo che

Tu mi guiderai.

Il STAZIONE (Spiazzo antistante la Scuola Briosco)

GESÙ È AIUTATO DAL CIRENEO

Un estraneo sulla strada - Il Samaritano

GUIDA: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca (23,26)

Mentre lo conducevano via, presero un certo Simone di Cirene, che veniva dalla campagna e gli misero addosso la croce da portare dietro a Gesù.

Dall'Enciclica "Fratelli tutti"

64. Con chi ti identifichi? Questa domanda è dura, diretta e decisiva. A quale di loro assomigli? Dobbiamo riconoscere la tentazione che ci circonda di disinteressarci degli altri, specialmente dei più deboli. Diciamolo, siamo cresciuti in tanti aspetti ma siamo analfabeti nell'accompagnare, curare e sostenere i più fragili e deboli delle nostre società sviluppate. Ci siamo abituati a girare lo sguardo, a passare accanto, a ignorare le situazioni finché queste non ci toccano direttamente. (...)

66. L'esistenza di ciascuno di noi è legata a quella degli altri: la vita non è tempo che passa, ma tempo di incontro.

INVOCAZIONE: Simone di Cirene è costretto dai soldati a fermarsi e aiutare Gesù, che è destinato ad una fine incresciosa e raccapricciante, diventando suo discepolo. Non si tratta di una chiamata nobile, come avvenne per Matteo, ma la risposta è immediata. Il Cireneo si vede costretto a vestirsi della croce di Gesù, a vestirsi degli stessi panni del Signore: la compassione, la misericordia e l'offerta di sé. Non indossa semplicemente l'abito della tortura, bensì la tunica del discepolo.

TUTTI: Signore Gesù, aiutaci a rivestirci della tua croce: l'abito della compassione, della misericordia e dell'offerta di sé stessi.

CANTO - VIENI AL SIGNOR

Benedici il Signor anima mia
quanto è in me lo benedica.

Non dimenticare i suoi
benefici,

quanto è in me lo benedica.

**EGLI PERDONA TUTTE LE TUE
COLPE**

**BUONO E PIETOSO È IL
SIGNORE**

LENTO ALL'IRA.

**VIENI AL SIGNOR, RICEVI IL
SUO AMOR.**

**(VIENI AL SIGNOR, RICEVI IL
SUO AMOR)**

Salva dalla fossa la tua vita e
t'incorona di grazia.

Come il cielo è alto sopra la
terra

così è la sua misericordia.

**EGLI PERDONA TUTTE LE TUE
COLPE...**

Ma la grazia del Signor dura
in eterno

per quelli che lo temono.

Benedici il Signor anima mia,
quanto è in me lo benedica.

**EGLI PERDONA TUTTE LE TUE
COLPE...**

III STAZIONE (Parcheggio lungo pista ciclopedonale)

GESÙ INCONTRA LE DONNE IN PIANTO

La Compassione

GUIDA: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo di Luca (Lc 23, 27-28)

Lo seguivano alcune donne che si battevano il petto e facevano lamenti su di lui. Ma Gesù disse loro: «Figlie di Gerusalemme, non piangete su di me, piangete su voi stesse e sui vostri figli».

Dall'Enciclica "Fratelli tutti"

68. (...) Vivere indifferenti davanti al dolore non è una scelta possibile; non possiamo lasciare che qualcuno rimanga "ai margini della vita". Questo ci deve indignare, fino a farci scendere dalla nostra serenità per sconvolgerci con la sofferenza umana. Questo è dignità.

106. C'è un riconoscimento basilare, essenziale da compiere per camminare verso l'amicizia sociale e la fraternità universale: rendersi conto di quanto vale un essere umano, quanto vale una persona, sempre e in qualunque circostanza. Se ciascuno vale tanto, bisogna dire con chiarezza e fermezza che «il solo fatto di essere nati in un luogo con minori risorse o minor sviluppo non giustifica che alcune persone vivano con minore dignità». Questo è un principio elementare della vita sociale, che viene

abituamente e in vari modi ignorato da quanti vedono che non conviene alla loro visione del mondo o non serve ai loro fini.

INVOCAZIONE: Diverse donne seguivano Gesù sulla via della croce. Erano lì per “compatirlo”, una specie di assistenza nei confronti dei condannati a morte. Gesù non vuole che si pianga per lui secondo un rituale. Egli desidera una conversione sincera e radicale del nostro cuore, per essere testimoni della sua misericordia.

TUTTI: Signore Gesù, rendici capaci di asciugare ogni lacrima e disponibili nei servizi che possano far crescere nell’amore la nostra comunità.

CANTO - NOSTRA SIGNORA DELLA SPERANZA

Nostra Signora della Speranza
noi ti invochiamo o nostra
Madre

Tu sei la stella, Stella del
mare
nella tempesta di questa vita
splendi su noi, splendi su noi
come il sole
l’oscura nuvola del male

che ci copre mente e cuore
scaccia via o Maria.

Nostra Signora della Speranza
ricolma il vuoto del nostro
cuore
con la tua presenza e il tuo
calore
o Mamma nostra non ci
lasciare

risplenda nuova in questo
mondo la Tua Pace
portaci al Figlio Tuo Gesù
e tra le braccia di nostro
Padre

nella luce dell'amore.
L'oscura nuvola del male
che ci copre mente e cuore
scaccia via o Maria.

IV STAZIONE (parcheggio via Buonarroti, 138)

GESÙ CADE SOTTO IL PESO DELLA CROCE

Le nostre responsabilità

GUIDA: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Libro di Isaia (Is 53,4-5)

Egli si è caricato delle nostre sofferenze, si è addossato i nostri dolori; e noi lo giudicavamo castigato, percosso da Dio ed umiliato. Egli è stato trafitto per le nostre colpe, schiacciato per le nostre iniquità. Il castigo che ci dà salvezza si è abbattuto su di lui!

Dall'Enciclica "Fratelli tutti"

78. (...) Cerchiamo gli altri e facciamoci carico della realtà che ci spetta, senza temere il dolore o l'impotenza, perché lì c'è tutto il bene che Dio ha seminato nel cuore dell'essere umano. Le difficoltà che sembrano enormi sono l'opportunità per crescere,

e non la scusa per la tristezza inerte che favorisce la sottomissione. Però non facciamolo da soli, individualmente.

79. (...) Tutti abbiamo una responsabilità riguardo a quel ferito che è il popolo stesso e tutti i popoli della terra. Prendiamoci cura della fragilità di ogni uomo, di ogni donna, di ogni bambino e di ogni anziano, con quell'atteggiamento solidale e attento, l'atteggiamento di prossimità del buon samaritano.

INVOCAZIONE: Gesù cade sotto la croce. Quella croce gli è caduta addosso. Egli non ha fatto nulla per evitarla. Il fatto è che egli ci ama più della sua stessa vita, ci ama a tal punto che, anche se questo amore gli costa la vita, egli continua ad amare. La storia di Gesù è anche la storia di tante persone che hanno preferito lasciarsi schiacciare, piuttosto che tradire il Vangelo. È di questa forza e di questo amore che il mondo di oggi ha bisogno.

TUTTI: Signore Gesù, dacci la forza di trasmettere il tuo amore anche nelle difficoltà.

CANTO - NOSTRA GLORIA È LA CROCE

**NOSTRA GLORIA È LA CROCE
DI CRISTO, IN LEI LA
VITTORIA;
IL SIGNORE È LA NOSTRA
SALVEZZA,**

LA VITA, LA RISURREZIONE.
Non c'è amore più grande di
chi dona la sua vita.
O Croce, tu doni la vita e
splendi di gloria immortale.

**NOSTRA GLORIA È LA CROCE
DI CRISTO...**

O Albero della vita, che ti
innalzi come un vessillo,
tu guidaci verso la meta, o
segno potente di grazia.

**NOSTRA GLORIA È LA CROCE
DI CRISTO....**

CANTO - IO TI SEGUIRÒ

Mostrami la via per seguire
Te,
apri i miei occhi Gesù,
donami la forza per
camminare
sulla via che hai tracciato per
me.

**LA TUA CROCE, O DIO,
AMERÒ
E CON TE NEL MONDO LA
PORTERÒ,
O SIGNORE MIA VERA
LIBERTÀ,
SE CON ME SARAI IO TI
SEGUIRÒ.**

Tu insegni ogni sapienza e
confondi ogni stoltezza.

In Te contempliamo l'amore,
da Te riceviamo la vita.

**NOSTRA GLORIA È LA CROCE
DI CRISTO...**

Mostrami la via per
raggiungere Te
Venga il tuo Spirito il me,
donami la grazia per rimanere
sulla via che mi porta a Te.

**LA TUA CROCE, O DIO,
AMERÒ
E CON TE NEL MONDO LA
PORTERÒ,
O SIGNORE MIA VERA
LIBERTÀ,
SE CON ME SARAI IO TI
SEGUIRÒ.**

Ti seguirò, ti seguirò, ti
seguirò.

**LA TUA CROCE, O DIO,
AMERÒ
E CON TE NEL MONDO LA
PORTERÒ,
O SIGNORE MIA VERA
LIBERTÀ,**

**SE CON ME SARAI IO TI
SEGUIRÒ.**

Ti seguirò, ti seguirò, ti
seguirò, ti seguirò...

V STAZIONE (sagrato chiesa)

GESÙ MUORE SULLA CROCE

GUIDA: Ti adoriamo o Cristo e ti benediciamo

TUTTI: Perché con la tua santa croce hai redento il mondo

Dal Vangelo secondo Luca (23,44-46)

Era verso mezzogiorno, quando il sole si eclissò e si fece buio su tutta la terra fino alle tre del pomeriggio. Il velo del tempio si squarciò nel mezzo. Gesù, gridando a gran voce, disse: «Padre, nelle tue mani consegno il mio spirito». Detto questo spirò.

Sostiamo in preghiera silenziosa davanti all'amore donato sulla croce.

Silenzio

INVOCAZIONE: Quando ci troviamo di fronte alla morte, spesso sembra che tutto scompaia, che rimanga solo la tristezza e il buio.

Cristo per primo ci ha insegnato che solo mettendoci nelle mani del Padre possiamo dare un senso e un significato alla nostra vita.

TUTTI: Signore Gesù, ti preghiamo per gli uomini oppressi dalla violenza, sfruttamento, povertà, malattia, perché sperimentino che la croce è solo “una collocazione provvisoria” dalla quale li puoi sollevare con la tua potenza misericordiosa e la nostra fraterna solidarietà.

Si entra silenziosamente in chiesa

Chiesa della SS.ma Trinità

GESÙ È DEPOSTO DALLA CROCE

La Cura

Dal Vangelo di Giovanni (Gv 19,38-42)

[...] Giuseppe di Arimatea, che era discepolo di Gesù, ma di nascosto, per timore dei Giudei, chiese a Pilato di prendere il corpo di Gesù. Pilato lo concesse. Allora egli andò e prese il corpo di Gesù. Vi andò anche Nicodèmo – quello che in precedenza era andato da lui di notte – e portò circa trenta chili di una mistura di mirra e di àloe. Essi presero allora il corpo di Gesù e lo avvolsero con teli, insieme ad aromi, come usano fare i Giudei per preparare la sepoltura. Ora, nel luogo dove era stato crocifisso, vi era un giardino e nel giardino un sepolcro nuovo, nel quale

nessuno era stato ancora posto. Là dunque, poiché era il giorno della Parasceve dei Giudei e dato che il sepolcro era vicino, posero Gesù.

Dall'Enciclica "Fratelli tutti"

188. (...) I politici sono chiamati a prendersi «cura della fragilità, della fragilità dei popoli e delle persone. Prendersi cura della fragilità dice forza e tenerezza, dice lotta e fecondità in mezzo a un modello funzionalista e privatista che conduce inesorabilmente alla "cultura dello scarto". Significa farsi carico del presente nella sua situazione più marginale e angosciante ed essere capaci di ungerlo di dignità». Così certamente si dà vita a un'attività intensa, perché «tutto dev'essere fatto per tutelare la condizione e la dignità della persona umana».

ADORAZIONE DELLA CROCE

LETTORE: Giunti a questo punto del cammino ci riuniamo in preghiera intorno alla CROCE: chi vuole e come vuole può avvicinarsi alla croce e deporvi i propri fardelli, le proprie angosce e preghiere ... e quelli degli altri.

Nel contemplare la croce pensiamo a due possibili volti e significati di questa: la Croce di Cristo come patibolo vergognoso, fallimento della speranza, buio della morte assurda e prova dell'impotenza del bene; oppure... la Croce di Cristo come albero della vita: gesto di dono totale che diviene vittoria dell'amore,

indizio di una solidarietà universale, dove si fondono il cielo con la terra.

Canti e Canoni

GUIDA: recitiamo insieme la 'Preghiera al Creatore' di Papa Francesco

TUTTI:

**Signore e Padre dell'umanità,
che hai creato tutti gli esseri umani con la stessa dignità,
infondi nei nostri cuori uno spirito fraterno.**

**Ispiraci il sogno di un nuovo incontro,
di dialogo, di giustizia e di pace.**

**Stimolaci a creare società più sane e un mondo più degno,
senza fame, senza povertà, senza violenza, senza guerre.**

**Il nostro cuore si apra
a tutti i popoli e le nazioni della terra,
per riconoscere il bene e la bellezza
che hai seminato in ciascuno di essi,
per stringere legami di unità, di progetti comuni,
di speranze condivise.**

Amen.

SACERDOTE: Padre santo, donaci la grazia di restare sempre uniti a te, perché le nostre comunità possano essere luoghi di sincera

fraternità e condivisione. Sostenute dal tuo stesso amore, testimonino ovunque quella salda speranza che solo il tuo Figlio può donare. Egli vive e regna con Te, nell'unità dello Spirito santo, per tutti i secoli dei secoli che vivi e regni nei secoli dei secoli.

TUTTI: Amen

LA SEPOLTURA

LETTORE: Al termine di questa via Crucis vogliamo proporvi dei gesti simbolici che vogliono rievocare la sepoltura di Gesù, e che invitano ad una nostra partecipazione completa, con tutti i nostri sensi e il nostro corpo, al momento della sua morte.

1° - Le donne: alcune donne (le datrici della vita!) coprono il corpo di Gesù con un lenzuolo bianco, lo stesso lenzuolo che verrà da loro ritrovato nel sepolcro vuoto la mattina del terzo giorno.

2° - Il profumo: mirra ed aloe venivano usati per la sepoltura ai tempi di Gesù, ma qui useremo dell'olio di nardo... olio molto prezioso, proveniente dall'Oriente, versato in abbondanza sui piedi di Gesù da Maria di Betania, pochi giorni prima della sua condanna a morte. Nella Bibbia (vedi Cantico dei cantici) il nardo è il simbolo dell'amore fedele sino al dono della vita, dell'amore che non ha prezzo e vale oltre ogni cosa!

3° - Le pietre: rappresentano il sepolcro, quello di Gesù e quello di tutti noi! Indicano il ritorno alla terra, l'accettazione del nostro limite e l'amore di chi lascia andare. È questo il momento della perdita, del buio, del dolore del distacco... e va vissuto nel

SILENZIO. È un tempo donato dove l'accettazione della nostra impotenza lascia spazio alla logica di Dio (il seme deve morire per dare poi molto frutto!!) ... e già qui si intuiscono delle luci all'orizzonte!

Ora ciascuno di noi, se lo desidera, prima di uscire in silenzio, potrà prendere uno di questi sassi (qui a fianco della croce), lo ungerà con l'olio di nardo riposto nelle ciotoline a fianco, e infine lo deporrà delicatamente sopra il lenzuolo... sino a creare un unico sepolcro che avvolge il corpo del Cristo!

Canti

Anima Christi

Rit. Anima Christi, sanctifica me.

Corpus Christi, salva me.

Sanguis Christi, inébria me.

Aqua láteris Christi, lava me.

Pássio Christi, confórta me,

O bone Iesu, exáudi me.

Intra tua vúlnera abscónde me. **Rit.**

Ne permíttas me separári a te.

Ab hoste malíño defénde me.

In hora mortis meæ voca me.

Rit

Et iube me veníre ad te,

ut cum Sanctis tuis laudem te

in sácula sæculórum. **Rit**

Restate qui e vegliate con me

Restate qui e vegliate con me.

Vegliate e pregate, vegliate e pregate.

In manus tuas Pater

In manus tuas Pater
commendo spiritum meum. In
manus tuas Pater commendo
spiritum meum. (Nelle tue
mani Padre affido lo spirito
mio)

Bless the Lord my soul

Bless the Lord my soul and
bless God's holy name. Bless
the Lord my soul who leads
me into life (Benedici il
Signore anima mia, e benedici
il nome santo di Dio. Benedici
il Signore anima mia,
colui che mi conduce alla vita)

La ténèbre

La ténèbre n'est point ténèbre
devant toi: la nuit comme le
jour est lumière (Questa notte
non è
più notte davanti a te: il buio
come luce risplende)

Jesus remember me

Jesus remember me when you
come into your kingdom.
Jesus remember me when
you come into your kingdom.
(Gesù, ricordati di me quando
entrarai nel tuo Regno)

L'anima mia anela a te

L'anima mia anela a te di
notte o Dio, nell'intimo il mio
spirito ti cerca. L'anima mia
anela a te di notte o Dio,
nell'intimo il mio spirito ti
cerca.

Dans nos obscurité

Dans nos obscurités alume le
feu qui ne s'éteint jamais.
Dans nos obscurités alume le
feu
qui ne s'éteint jamais. (In
questa oscurità accendi la
fiamma del tuo amor Signor,
del tuo amor Signor.